

CORAGGIO, NON ABBIATE PAURA DI...
BRILLARE

Insieme nella **TESTIMONIANZA**

Amici, cari giovani,
vorrei dirvi che non diventiamo luminosi quando
ci mettiamo sotto i riflettori, no, questo abbaglia.
Non diventiamo luminosi quando esibiamo un'immagine perfetta,
ben ordinata, ben rifinita, no; e neanche se ci sentiamo forti
e vincenti, forti e vincenti, ma non luminosi.
Noi diventiamo luminosi, brilliamo quando, accogliendo Gesù,
impariamo ad amare come Lui.

(Papa Francesco, Omelia messa finale GMG 2023)

Traccia di preghiera

Canto d'inizio: **EMMANUEL**

Dal Vangelo di Matteo (15, 15-16)

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

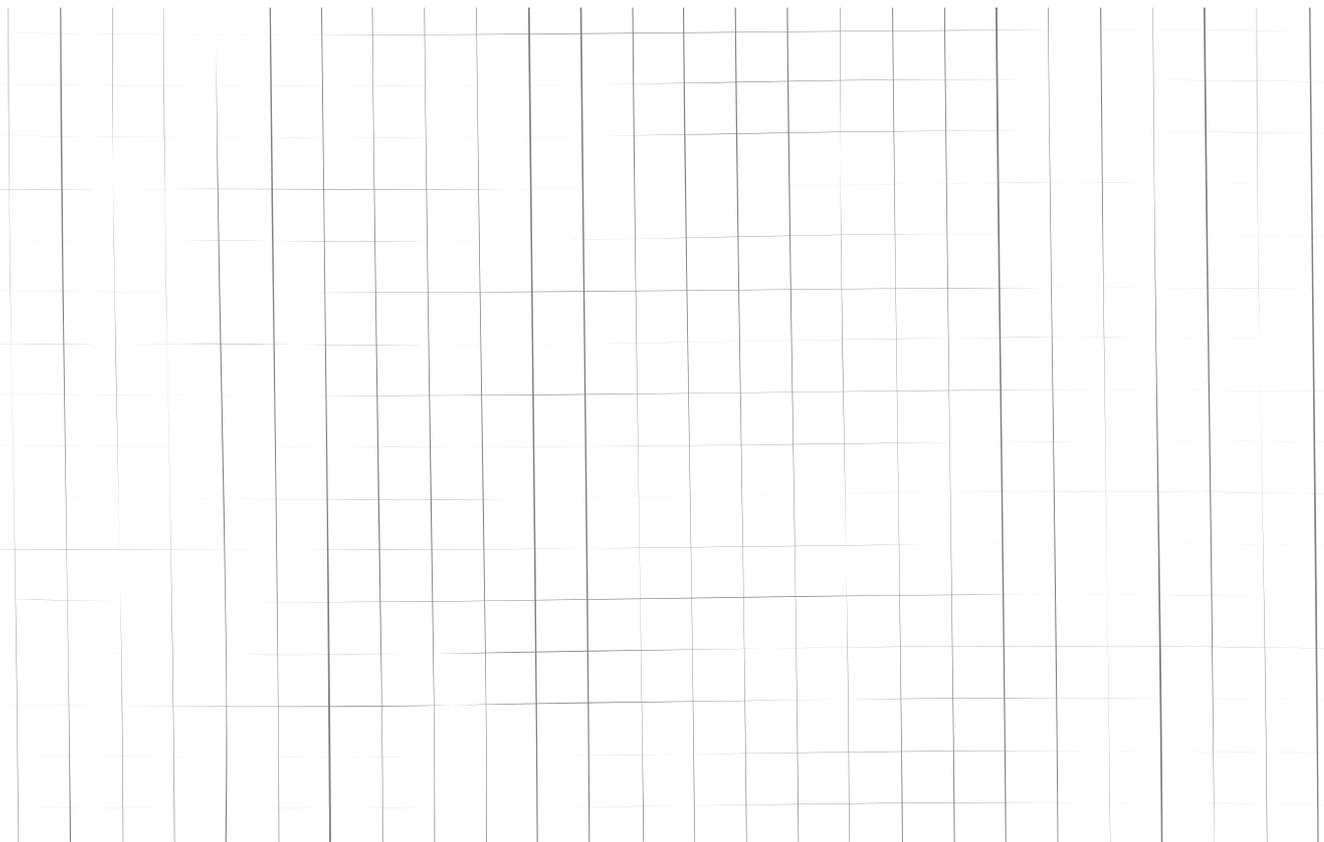
Le cose che contano non vanno ostentate, ma non le si può nemmeno tenere nascoste. Non si può vivere in vetrina, ma non si può neppure credere che il bene debba essere trasparente, invisibile. La differenza è molto semplice: il bene non buono è seducente, conduce a sé stesso. Il bene buono invece è indicativo, segnala sempre Qualcun altro. Un cristiano è chiamato a mostrare un bene che indica molto di più di ciò che sembra. Un cristiano è chiamato a rendere visibile la profondità delle cose, la preziosità del creato, la dignità della vita.

(don Luigi Maria Epicoco)

Per riflettere...

Ci predisponiamo ad un tempo di silenzio e di preghiera personale, nel quale lasciarci provocare dal brano di Vangelo ascoltato e dalle seguenti domande:

- *Come definiresti il bene che attraversa e abita la tua vita: seduttivo o indicativo?*
- *E il bene che mostri tu agli altri? Chi o che cosa indica?*
- *Hai mai vissuto e partecipato ad un episodio di bene buono nella tua vita (magari proprio all'ultima GMG a Lisbona)?*



Affidiamo tutte le nostre parole al Signore e preghiamo insieme con quelle del beato John Henry Newman

*Sarai tu a risplendere, attraverso di me, sugli altri.
Fa' che io ti lodi così, nel modo che tu gradisci,
risplendendo sopra tutti coloro che sono intorno a me.
Dà luce a loro e dà luce a me;
illumina loro insieme a me, attraverso di me.
Insegnami a diffondere la tua lode, la tua volontà.
Fa' che io ti annunci non con le parole ma con l'esempio,
con quella forza attraente, quella influenza solidale,
che proviene da ciò che faccio,
con la mia visibile somiglianza ai tuoi santi,
e con la chiara pienezza dell'amore che il mio cuore nutre per te.
Amen*

Canto finale: **RESTA QUI CON NOI**

Proposte di attivazione

1 Canzone



Giovani illuminati di Eugenio in via di gioia

Prepariamo lo spazio dell'incontro, disponendo casualmente sul pavimento dei cuscini, materassini gonfiabili, coperte e tutto ciò che possa far star comodi i giovani che vi entreranno... qualche amaca appesa?! Al loro arrivo, chiediamo di togliersi le scarpe e di scegliere liberamente dove e come posizionarsi: seduti su un cuscino, sdraiati su un materassino, ecc.

Una volta sistemati, consegniamo loro una torcia (oppure chiediamo di tenere a portata di mano il telefono) e spegniamo la luce avvolgendoli nel buio, più buio che si possa ricreare. Facciamo partire la canzone degli Eugenio in via di gioia che faremo ascoltare due volte: la prima in silenzio senza alcuna parola di introduzione, la seconda chiedendo loro di accendere la loro torcia nel momento in cui una parola o un verso "accende" la loro vita.

Accendiamo poi la luce e consegniamo il testo della canzone, riportato qui di seguito:

*La realtà aumentata a tal punto da rendere esigua la fantasia
Io ora che no, non ho più niente da inventare
Invento uno spettatore
Lontano dal gusto
Lontano dal tatto
Lontano da tutto*

*Lontano dalla casa in cui vivo
Lontano dalla finestra
Lontano dal pavimento laccato
Lontano dal parquet
Lontano dal perché di tutto questo
Dalla ragione, dalla regione provincia
Lontano dal torto e dalla torta di
Compleanno che tanto aspettavo da piccolo
Lontano dal corpo, dall'anima e dall'esperienza
Non c'è limite, non c'è confine alla mia conoscenza*

*Sono un giovane illuminato da una realtà a risparmio energetico
Un giovane illuminato da una realtà a risparmio energetico
Come un pesce incosciente navigo contento nella rete
Con te che sei qui vicino ma siamo chilometri distanti
Un arcipelago di isole separate ma comunicanti
Sono solo, tremendamente solo*

*Uno come tanti giovani illuminati da una realtà a risparmio energetico
Giovani illuminati da una realtà a risparmio energetico
Noi siamo giovani illuminati da una realtà a risparmio energetico
Giovani illuminati da una realtà a risparmio energetico*

*La memoria è venuta meno per fare spazio a poche parole chiave
Ave avi, abbiamo dimenticato i vostri racconti
Esterno il ricordo, comune il sapere, certe le fonti
Comodo, domotico, modifico la casa stando fermo
Quanto amo viaggiare stando fermo
Condizionare l'aria in terza persona non sento più freddo, non provo dolore*

Sono e non sono un giovane illuminato
A risparmio energetico
Io sono un giovane illuminato
Da una realtà che non conosco più

*Cinque sensi, 4G, 3D, 2.0 un solo modo per non spegnermi
Cinque sensi, 4G 3D 2.0 un solo modo per non spegnermi
Cinque sensi, 4G 3D 2.0 un solo modo per non spegnermi
Cinque sensi, 4G 3D 2.0 un solo modo per non spegnermi
Una sola tacca*

Lontano dalla casa in cui vivo, lontano dalla finestra, lontano non prendo.

Consegnando un pennarello colorato, chiediamo loro di sottolineare la parola o il verso su cui hanno acceso la torcia e di condividere il perché con il resto del gruppo.

Dopo questo primo giro di condivisione, possiamo provocare i giovani, facendo completare la frase:

Sono un giovane illuminato quando...

Possono scriverlo su un cartellone comune oppure dirlo semplicemente a voce.

Al termine facciamo risuonare quegli elementi che ritornano, mettendo in risalto quelle luci che provengono dall'esterno, che si ispirano ad altri e che "indicano molto di più di ciò che sembra", mostrando così cosa non è realtà a risparmio energetico, cosa è realtà che conosciamo e che riconosciamo come degna di essere testimoniata, illuminata.

3 Film



Raccontami di un giorno perfetto, di Brett Haley, USA, 2020

*“Finch mi ha dimostrato che ci può essere della magia
anche nei luoghi più inaspettati.
Che ci sono posti luminosi anche nei giorni più bui.
E che se non ne trovi uno,
tu puoi essere quel posto luminoso, con le tue infinite capacità.”*

Trama

La storia di Violet e Theodore, che si incontrano e si cambiano per sempre la vita. Mentre lottano con le cicatrici emotive e fisiche del loro passato, scoprono che anche i luoghi e i momenti più piccoli possono significare qualcosa.

Il titolo originale del film *All bright places* esprime in modo chiaro ciò a cui chiediamo di rivolgere l'attenzione durante la sua visione: a tutti i luoghi luminosi che Violet e Finch sono, e di riflesso che siamo noi. È il compito del professore di trovare le meraviglie del loro territorio ad essere la scintilla per la scoperta che sono le persone con cui intraprendiamo la ricerca ad essere meravigliose e luminose. Non siamo però degli illusi e, a volte, tutta la luce del mondo non basta a tenere acceso il buio, a brillare!

Se, dalla visione del film, desideriamo avviare una condivisione, lasciamo alcune provocazioni:

- *Hai mai vissuto un periodo di buio nella tua vita? Ti sei mai perso senza avere il controllo?*
- *Quale è stata la prima scintilla a riaccendere il desiderio di brillare per te?*
- *Dio ci ha messo il suo zampino? Come?*

Parole d'altri

Noi leggiamo la Parola, non solo per capire qualcosa di Dio ma, in realtà e soprattutto, per capire qualcosa di noi stessi. Lo aveva intuito il salmista, quando scriveva: “Alla tua luce vediamo la luce...” (Sal 36, 10); “Lampada ai miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino...” (Sal 119, 105).

Non è tanto importante conoscere Dio, ma avvicinarsi a Lui e permettere che la Sua luce illumini il nostro buio. Quello che sembra semplicemente la somma degli eventi, a un certo punto sotto la luce della Parola rivela la filigrana della salvezza.

Credo che questo sia importante non soltanto a livello personale – ciascuno di noi ha bisogno di questa luce per rileggere la storia-, ma soprattutto per il nostro ministero di testimonianza. Che cosa possiamo portare, infatti, nella vita delle persone? Non soluzioni, non semplicemente risposte. Noi siamo chiamati a portare luce nella vita delle persone, la luce della Parola. Perché la Parola ha il potere di consolare, guarire, incoraggiare, illuminare, liberare.

Don Luigi Maria Epicoco, Qualcuno a cui guardare per una spiritualità della testimonianza

“Le stelle non sono le stesse per tutti gli uomini. Per alcuni, che viaggiano, sono delle guide. Per altri non sono che piccole luci. Per altri ancora, che sono scienziati, sono problemi. Per il mio uomo d'affari erano oro. Ma tutte queste taccio. Tu, tu avrai delle stelle che nessuno ne ha...”.

“Che cosa vuoi dire?”.

“Quando, la notte, contemplerai il cielo, visto che io abiterò su una di esse, e siccome riderò su una di quelle, allora sarò per te come se tutte ridessero. Tu avrai, tu solo, delle stelle che sanno ridere!”.

Il Piccolo Principe

Per approfondire spiritualmente la tematica di questa scheda con altri giovani della Diocesi, partecipa al pomeriggio di ritiro che si terrà sabato 21 ottobre 2023 a Villa Plinia, Bergamo.

Clicca qui per scoprire tutti gli altri appuntamenti

o inquadra il QR Code

